

782

№ 2342-

SENATO DEL REGNO

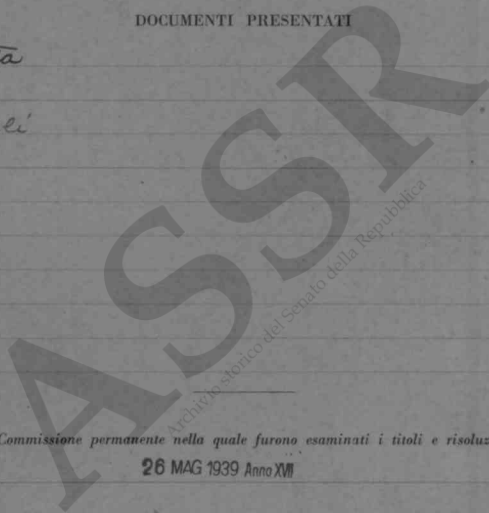
SEGRETARIATO GENERALE

782

Nome e cognome del Senatore *Del Vasto an. Nicodemo*
 Data del R. Decreto di nomina *25 Maggio 1939. XVII*
 Categoria *9.*
 Luogo e data di nascita *Gildone (Campobasso) 29 dicembre 1875.*
 Titoli gentilizii, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Atto di nascita
notizie personali



Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate
26 MAG 1939 Anno XVII

Nome del relatore
 Data della relazione e numero dello stampato
 Data della deliberazione del Senato
 Data del giuramento *27 MAG 1939 Anno XVII*
 Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Morto a Roma il 1° Febbraio 1940 -
Commemorato il 6 maggio 1940. XVIII

SENATO DEL REGNO

1

766

Del Vasto Nicodemo-

Archivio Storico del Senato della Repubblica



Nicoteno del Vasto

Villardi
1901



SENATO DEL REGNO

Roma, 26 MAG 1939 AnnoXVII

3

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la
verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comu-
nica che la Commissione stessa, nella riunione
del 26 MAG 1939 AnnoXVII, ha convalidato la
nomina a Senatore del Regno del signor avv.
Nicodemo DEL VASTO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

4

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

2342

Senatore

DEL VASTO S.E. avv. Nicodemo

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Del Vasto avv. Nicodemo, nato a Gildone (Campobasso) il 29 dicembre 1875.

Primo Presidente di Corte d'Appello, Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Entrato in Magistratura nel 1897, fu promosso nel 1923-III Sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione. È stato investito del grado attuale nel 1931-IX. Ha fatto parte di importanti Commissioni legislative.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 27 maggio 1939 XVII

Caro Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete stato iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di £.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n.1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

f.to: SAILER

del Vasto
.....
Senatore del Regno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore DEL VASTO Nicodemo

Iscritto all'Unione il _____

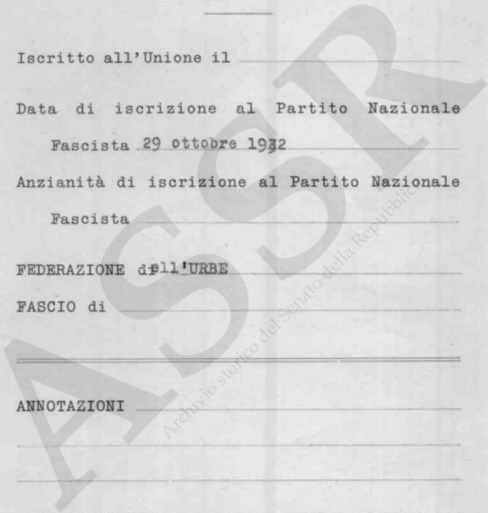
Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 29 ottobre 1932

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE dell'URBE

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI _____



23/12

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni
- 2° Commissione degli affari interni e della giustizia
- 3° Commissione dell'agricoltura

Addi 28 Maggio 1939-XVII.

IL SENATORE

Mistessino Dell'Vasta



MUNICIPIO DI GILDONE

(Prov. di Campobasso)



Estratto Riassunto dal registro degli atti di nascita per l'anno 1875.

Del Vasto Nicodemo

Dal registro degli atti di nascita di questo Comune dell'anno 1875; Vol. Unico. Parte I e N. 137, risulta che il giorno trenta dicembre è stato ricevuto dall'Ufficiale dello Stato Civile l'atto di nascita di un infante di sesso mascolino al quale è stato dato il nome di Nicodemo Del Vasto figlio di fu Raffaele e fu Luciano Rosaria e che risulta essere nato in Gildone Via Annunziata al N. 26 alle ore pomeridiane sette e minuti dieci del giorno ventinove del mese di dicembre dell'anno milleotto centosettantacinque.

N° 23
Estratto d'Arch. L. 1.00



29-12-1875

Si rilascia per uso legale.

Gildone, 1° giugno 1939 XVII

L'Ufficiale dello Stato Civile

Francesco Sappone



VISTO: per la legalizzazione della firma dell'Ufficiale di Stato Civile.

Campobasso, 1 GIUGNO 1939 Anno XVII

Il Consigliere Capo delegato

M. Sappone



ASSI

Archivio Storico del Senato della Repubblica

11

NOME e COGNOME: *Nicodemo del Vasto*
DATA e LUOGO DI NASCITA: *29 Settembre 1875 in Giltone (Campobasso)*
figlio di *Raffaello* e di *Rosaria Luciano*
STATO DI FAMIGLIA: *Celibe* — Moglie

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. _____ 2. _____
3. _____ 4. _____
5. _____ 6. _____

TITOLI NOBILIARI:

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

*È Primo Presidente S. Corte S. Appello. Presidente del
Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *Cavaliere di Gran Croce*
SS. Maurizio e Lazzaro *Grande Ufficiale*

ALTRE ONORIFICENZE:

CAMPAGNE DI GUERRA:

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *29 Ottobre 1932* —
presso il Fascio di *Roma*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *Roma - Via Nazionale 13*
Roma, li *10 Giugno* 1939 Anno *XXVI*

IL SENATORE

Nicodemo del Vasto

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

Indicazioni di urgenze

II

Le

II

Rice

Pel circuito N.....

TELEGRAMMA

N. ²⁰⁷ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
zione.

= PRESIDENTE SENATO ROMA =



..... medio
 postal esteri

.....
 Nel telegrammi impressi in romani, il primo numero
 dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
 il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti
 della presentazione.



Qualifica

DES

SS ROMA CAMPOBASSO

34 22 2 1630

DATA DELLA PRESENTAZIONE

Mese

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 251 del 16-6-1930 - Marsano Genova - c. 1.000.000

= ESPRIMO MIE CONDOGLIANZE PER MORTE SENATORE DEL VASTO NICODEMO DEGNO
 FIGLIO QUESTA FORTE ET GENEROSA TERRA MOLISANA === PREFETTO COCUZZA

Archivio storico del Senato della Repubblica

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1938 (XVI)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spese 193 ore per circuito N.
all'Ufficio Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
-----------	--------------	-------------	------	--------	---	--

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Copione, nome e domicilio del mittente; (indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia DEL VASTO**

DESTINAZIONE **Via Nazionale 13 ROMA**

TESTO **Il Senato del Regno est rimasto vivamente colpito per la dolorosa notizia della morte del camerata Senatore Nicodemo Del Vasto alt Scompare con lui una nobile figura di magistrato di giurista et di cittadino che ha lasciato memoria venerata della sua altezza morale et della sua vasta et multiforme dottrina alt Ai congiunti dello Estinto porgo in nome del Senato del Regno et mio i sentimenti del più profondo cordoglio alt**
Presidente del Senato SUARDO



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



TELEGRAMMA

N. ¹⁸¹ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore ^{17.48}
 Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Indicazioni di urgenza

PRESIDENTE SENATO DEL REGNO ROMA =

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	ORA DI Giorno e mese	ORE ORE e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=	ROMA CAMPOBASSO	2 26 2	1539	===			

Ord. ES del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 1.000.000

==== CAMICIE NERE MOLISANE APPRESO PROFONDO RAMMARICO MORTE SENATORE
 NICODEMO DELVASTO ILLUSTRE FIGLIO QUESTA TERRA CUI RICORDO RIMARRA
 VIVISSIMO ALT === FEDERALE LAMONACA =====

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.



Indicazioni di urgenza

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 15/10/1938 ore 15

Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	SS ROMA	ROMA INT	42175	16 3 14	15	10	

Ord. 232 del 16-5-1938 - Mariano Genova - c. 2.000.000

=== MOLTO ADDOLORATO SCOMPARSA CAMERATA DEL VASTO ESPRIMO VIVE
CONDOGLIANZE ===== MARESCIALLO BADOGLIO =====

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Il Go
Le u
Il de
s
B

TELEGRAMMA

N. ²¹⁷ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Ricevuto

- ECCELLENZA SUARDO SENATO REGNO ROMA

Corrispondente in tutti i paesi
interni e con vari paesi esteri

Pel circuito N.

Il numero del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
 il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti
 dalla presentazione.

Qualifica

DESTINAZIONE

UFF ROMA C G 92171 28 8 09/50

PRESENTAZIONE

Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 16-5-1928 - Marsano Genova - c. 2.000.000

- 4/2 CON ANIMO COMMOSSO PARTECIPÒ GRAVE LUTTO ASSEMBLEA SENATORIALE
 PER DOLOROSA PERDITA VALOROSO CAMERATA DEL VAASTO - GENERALE MOIZO -

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Il Ge
Lo te
d
Il de
e
P

Ricevi =

Pel cl

TELEGRAMMA

N. 236 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 17
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

ECCELLENZA SUARDO

PRESIDENTE SENATO ROMA =====

corrispondente al foglio medio
 i interni e con vari fogli esteri
 teri romani, il primo numero
 presenta quello del telegramma,
 l'ora e i minuti

Qualifica

DESTINAZIONE

PROVENIENZA

NUM.

PAROLE

DATA DELLA PRESENTAZIONE

Giorno e mese | Ore e minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 252 del 16-6-1936 - Marsano Genova -

== ROMA ROMA 0254 30 5 12/20 ==

FAMIGLIA SENATORE NICODEMO DEL VASTO PROFONDAMENTE COMMOSSA ESPRIME
 VOSTRA ECCELLENZA ET SENATO SUA GRATITUDINE PER ALTO RICONOSCIMENTO DOTI
 ELETTE CARO ESTINTO ET PARTECIPAZIONE ESTREME ONORANZE =====

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.



SENATO DEL REGNO

Il 1° febbraio, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

S. E. il Cav. di Gr. Croce

Nicodemo del Vasto

Senatore del Regno,
Primo Presidente di Corte d'Appello
Presidente del Tribunale Superiore
delle Acque Pubbliche

Ne danno straziati partecipazione: i fratelli Don FRANCESCO LEOPOLDO del PP. Benedettini, GIUSEPPE Colonello Medico; la sorella MARIANNA in DE CHICCHIO; la cognata Contessa DEL VASTO CELANO; il nipote Ingegnere ENNIO ed i congiunti tutti.

Roma, Via Nazionale, 13.

Il trasporto della Salma muoverà sabato 3 corr. alle ore 10.30 dalla Basilica di S. M. degli Angeli dopo la Messa funebre.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Pompe Fun. A. BOUSQUET - Roma

ASDR
Archivio storico del Senato della Repubblica

18

274
1084

19

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega S.E. dott. Nicodemo DEL VASTO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mie le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

ASSEMBLEA
ROMA
Archivio storico del Senato della Repubblica

Spett. Famiglia DEL VASTO
Via Nazionale, 13

- ROMA -

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacci, Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingianni, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montresor, Montuori Luca, Nasi, Otero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

monte è stata rallegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annuncio, ho espresso in nome Vostro alle Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (Applausi vivissimi).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime: Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicità, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

L'Assemblea unanime risponde: A noi!

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunico al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardo, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzocco, per le onoranze rese agli illustri estinti.

Costituzione e modificazioni di commissioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Luciolli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto resosi vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

Registrazioni con riserva

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Omaggi.

VALAGUSSA, segretario. Da lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblea, e che della lotta contro la tubercolosi fu antesignano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finché Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova che egli aveva fondata ed alla quale diede sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia, una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fondessero in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tenace assertore in questa Assemblea d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principi, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di profilassi umana e sociale sulla quale s'impernava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna peraltro di ricordo, quella del camerata Giannino Antona Traversi Grismondi che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servì la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indovava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigroverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblea, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo tronca il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte Alfredo **Dentice** dei principi di **Frasso**, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver conchiuso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, Alfredo **Dentice** di Frasso dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assumeva la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne troncava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'ingenuità preziosa d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata Gustavo **Nicastro** che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, espresse le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con Cagni, durante la guerra di Libia, al comando di Valona nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva Andrea **Torre** che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese che egli seppe degnamente tenere sinché non venne precluso dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori Gaudenzio **Fantoli** ed Emanuele **Soler**.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, Gaudenzio **Fantoli** fece del sapere una forza viva. Milite devoto ed entusiasta del DUCE, della cui personalità senti vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

Emanuele **Soler**, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probo ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in Giuseppe **Sanarelli**, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, un'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servì nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioretti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vesovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritano della Patria e del Regime.

GRANDI, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

Convalida di senatore.

PRESIDENTE. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor Davide Mele.

Giuramento.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Salvi presta giuramento il senatore Mele.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-VIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623). — (*Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni*).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

JOSA. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più arditissime aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla